

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

Comune di Curino

Provincia di Biella

SOMMARIO

**ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI
CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

**COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI
VIGENTI**

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

P.I.A.O

P.N.R.R.

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il Decreto Ministeriale del 18.05.2018 ha apportato modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011. E' stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue: "Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti."

L'ordinario termine di presentazione del DUP al Consiglio Comunale è fissato dall'art. 170 c.1. del D.Lgs. 267/2000 al 31 luglio di ogni anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Comune di Curino rilevando al 31.12.2023 n. 477 abitanti ha proceduto per la redazione del DUP 2026/2028 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni". Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Quanto riportato nel DUP non ha valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche sono state approvate con deliberazione consigliere n. 16 del 22.06.2024 all'atto di insediamento della nuova amministrazione comunale – SINDACO Adriano Buzio - a seguito delle Elezioni Amministrative del 8 e 9 giugno 2024. Si evidenzia che il periodo di mandato quinquennale del Sindaco scadrà nel 2029 e pertanto non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2026/2028.

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale; sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio Scuolabus

Servizi gestiti in forma associata

Servizi Socio-Assistenziali

S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive)

Servizi affidati ad altri soggetti

Sono trasferite all'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, le seguenti funzioni:

- 1) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;
- 2) Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Curino, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 18.12.2024, ha provveduto alla "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 – anno 2023".

Le società partecipate del Comune di Curino sono le seguenti:

Società partecipate direttamente:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.T.A.P. (Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli)	01537000026	0,011
S.E.A.B. (Società Ecologica Area Biellese)	02132350022	0,32
S.I.I (Servizio Idrico Integrato)	94005970028	0,327

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Società partecipate indirettamente:

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	NOTE
A.S.R.A.B. (Azienda Smaltimento rifiuti Area Biellese)	01929160024	30%	Tramite S.E.A.B.
ENER.BIT srl	02267460026	0,127	Tramite Cordar spa Biella servizi

Per completezza, si precisa che il Comune di Curino, oltre a far parte dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale, partecipa anche al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, con sede in Cossato (BI).

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Politica tributaria e tariffaria

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione vuole essere improntata sull'equità, cercando di ottimizzare le risorse e razionalizzando il più possibile la spesa, garantendo l'erogazione dei servizi indispensabili per la collettività locale. Gli scenari generali restano tuttavia incerti ovunque. Di tale circostanza occorrerà tenere conto nella politica dell'Ente. L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. Occorrerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo. Occorrerà agire perseguendo l'equità fiscale con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si elencano le tariffe dei servizi a domanda individuale in vigore alla data di redazione del presente documento.

Servizio Scuolabus:

€15,00 mensili per alunno;

€19,00 mensili a coppia in caso di fratelli

FISCALITA' LOCALE

Nel formulare le previsioni 2026/2028 l'Ente ha tenuto conto della normativa in vigore. La Legge di bilancio per l'anno 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, ha introdotto importanti modifiche in materia di applicazione, regolamentazione e riscossione delle entrate locali, in particolare:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- ✓ l'abolizione della IUC e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina della IUC, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI;
- ✓ la contestuale eliminazione del tributo per i servizi indivisibili "TASI", il quale è stato incorporato nell'IMU, tributo ridisciplinato nella medesima norma dai commi da 739 a 783;
- ✓ l'introduzione con il comma 816 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, a decorrere dal 2021, ed in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU

Alla data odierna l'Ente, nel formulare le previsioni 2026/2028, mantiene immutate le aliquote IMU deliberate relativamente all'esercizio finanziario 2025 (rif. delibera C.C. n. 29 del 18.12.2024), che vengono di seguito riportate:

Aliquota ordinaria	
Aliquota ordinaria Terreni Immobili cat. D Aree fabbricabili	10 per mille esenti 10 per mille 10 per mille
Aliquota abitazione principale classificata in A1/A8/A9 e relative pertinenze	4 per mille

TASSA sui RIFIUTI – TARI

Con deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 363/2021/r/rif/ "Approvazione del metodo tariffario (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", l'Autorità ha adottato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022 - 2025. Il nuovo PEF, a differenza dei precedenti, è sviluppato per un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, con possibilità di revisione biennale sulla base di precise indicazioni metodologiche. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 11.04.2025 il Comune di Curino ha approvato le tariffe TARI per l'anno 2025 e le scadenze dei pagamenti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Curino ha mantenuto invariata l'aliquota dello 0,6%.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nella [L. 27 dicembre 2019, n. 160 \(legge di bilancio 2020\)](#) è stata prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- la diffusione di messaggi pubblicitari.

Le tariffe per il Comune di Curino, sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n.7 del 24 gennaio 2022; in considerazione dell'esiguità degli importi, la gestione è affidata direttamente al Comune e non si prevedono variazioni, in capo al triennio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà affidarsi a bandi Regionali, Ministeriali e/o di altra natura (Fondazioni), per contributi atti a finanziare gli investimenti sul territorio comunale.

Non si prevedono alienazioni di beni comunali nel triennio.

In caso di necessità sarà possibile utilizzare quote di Avanzo di Amministrazione disponibile accertato, nei limiti consentiti dalle norme.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel periodo di bilancio, l'Ente valuterà l'opportunità e la convenienza del ricorso all'indebitamento, per particolari emergenze o esigenze che dovessero sopraggiungere.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali erogati alla popolazione amministrata.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011). In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta, nello specifico, delle funzioni di:

- ✚ organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo;
- ✚ organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- ✚ catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato;
- ✚ la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- ✚ attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- ✚ l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avviamento e smaltimento e recupero dei

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- + progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- + edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- + polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- + tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici, nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- + i servizi in materia statistica.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a € 140.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Le amministrazioni devono predisporre e approvare i relativi documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Ciò premesso, si evidenzia che non si prevedono contratti di fornitura e servizi, per il biennio 2026-2028, di importo unitario stimato superiore ai 140.000 euro, pertanto non è necessario redigere il relativo programma triennale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Premesso che ai sensi dell'art. 2 comma 594 L. 244/2007 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- + delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- + delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- + dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

- n. 1 server;
- n. 3 personal computer completi di video e tastiera, collegati in rete e ad internet;
- n. 4 gruppi di continuità;
- n. 4 software operativi con antivirus;
- n. 11 programmi di gestione dei servizi (programma Giove – Venere – Piranha – Egisto - Saturn – Selene -Sequoia – Sesamo – Tombal – PagopaInterface - Esatur);
- n. 1 fotocopiatore multiservizio;
- n.1 cassaforte.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

In conformità di quanto stabilito dalla Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 che, tra gli interventi più incisivi dispone la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi anche per gli Enti Locali, con ricorso al sistema CONSIP, questo Ente ha aderito, alle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A. per la telefonia, sia fissa che mobile.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- ✓ le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio;
- ✓ l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- ✓ nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Le ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

Obiettivi di risparmio

Nel triennio 2026-2028 si adotteranno, in generale, le seguenti misure di razionalizzazione:

- ✓ implementazione della digitalizzazione e dell'archiviazione informatica dei documenti, con l'obiettivo di addivenire ad un completo archivio informatico di tutti i documenti amministrativi e consentire ai dipendenti di eseguire i procedimenti amministrativi attraverso la rete;
- ✓ incentivare la comunicazione esterna tramite posta elettronica e tramite il servizio albo pretorio on-line al fine di ridurre l'utilizzo della carta;

Obiettivi per il triennio 2026 – 2028

- ✓ aumentare di n.1 unità la dotazione numerica attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente;
- ✓ aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali;
- ✓ sostituzione del materiale di consumo;
- ✓ eguali e contingenti sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'attuale dotazione di autovetture, automezzi e mezzi operativi risulta essere la seguente:

Tipologia	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Descrizione
Mezzo operativo	1	1	1	Ape Car
Automezzo	1	1	1	Scuolabus
Automezzo	1	1	1	Fiat Panda

Ciascun utilizzatore è responsabile della verifica del corretto utilizzo degli automezzi di servizio. Il personale assegnatario o utilizzatore del mezzo dovrà segnalare prontamente ai Responsabili ogni malfunzionamento riscontrato e verificare o far verificare periodicamente il livello dell'olio, la funzionalità di lampadine, dei sistemi di sicurezza, dell'usura degli pneumatici e la funzionalità generale del mezzo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Se da un lato l'amministrazione volge l'attenzione alla riduzione di costi, peraltro disposta per legge, dall'altro non può non tener conto dell'obsolescenza dei mezzi, che comporta un aumento del costo delle manutenzioni e dell'aumento del costo del carburante; con la conseguenza che le spese di gestione dei mezzi sono comprimibili solo in parte.

Obiettivi per il triennio 2026 – 2028

Limitare allo stretto necessario le spese di manutenzione ed esercizio relativamente alle autovetture: normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Potrebbe porsi la necessità di sostituire l'attuale mezzo operativo – Apecar – in uso al cantoniere, perché risulta obsoleto e le continue riparazioni a cui è stato sottoposto in questi ultimi anni non rappresentano certo un'economicità per l'Ente.

Eventuali sostituzioni dei mezzi che risultassero non conformi in sede di revisione di legge.

TELEFONIA FISSA

Dotazione attuale:

n.1 centralino con n. 4 telefoni.

Obiettivi per il triennio 2026 – 2028

Mantenimento di una linea di telefonia fissa – convenzione CONSIP, 2.0

TELEFONIA MOBILE

Dotazione attuale: n. 1 telefono cellulare

Obiettivi per il triennio 2026 – 2028

Mantenimento di una linea di telefonia convenzione CONSIP per garantire la funzionalità dello Spid in capo al Sindaco/Responsabile dei vari servizi.

Si evidenzia che, non essendoci segnale, non è possibile utilizzare il telefono cellulare né per effettuare chiamate, né per ricevere o inviare sms.

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

Il Comune è proprietario dei seguenti beni immobili:

- ✓ edificio POLIVALENTE, sito in Frazione San Martino n.5;
- ✓ alloggio sito in Frazione San Martino n.10 primo piano, affittato a privato;
- ✓ n.3 alloggi siti in Frazione San Martino n.5, affittati a privati;
- ✓ n.1 alloggio sito in Frazione San Martino n.5, affittato a Telecom spa;
- ✓ n.1 alloggio sito in Frazione San Martino, Cantone Gianadda n.4, affittato a privato;
- ✓ Fabbricato Ex Scuola Primaria sito in Frazione San Martino n.1, utilizzato come sede di seggio elettorale e locale Biblioteca

Criteri di gestione degli immobili

La manutenzione degli immobili di cui all'art. 2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese.

Obiettivi per il triennio 2026 – 2028

Verranno realizzate manutenzioni ordinarie di varia natura se si presentassero le necessità.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2026/2028. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio

Personale

Si rappresenta di seguito la dotazione organica attualmente in vigore:

SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO INDETERMINATO
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE Ex D (accesso D1)	SPECIALISTA IN ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE Ex Istruttore Direttivo Settore Economico Finanziario e Tributi	1
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI Ex B (accesso B1)	COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO Ex Esecutore operativo – Autista Scuolabus - Necroforo	1

L'attuale dotazione organica non presenta situazione di esubero o eccedenza di personale e, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 33 Dlgs 165/2001, così come sostituito dall'art. 16 della legge 12 novembre 2011 n. 183.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

In merito alla programmazione del personale, l'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato, riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni, compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso del triennio.

Attualmente l'ufficio di Segreteria comunale è assicurato mediante reggenza a Scavalco da parte del Dott. Ingrassia Guido.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del decreto Legislativo 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti", dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro.

Il programma è redatto e approvato ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati, come previsto dall'Allegato I5 d.lgs. n. 36/2023 che definisce contenuti, modalità, criteri e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale e elenco annuale dei Lavori Pubblici. Relativamente alla Programmazione degli investimenti, la stessa dovrà essere indirizzata alla realizzazione delle opere previste nel programma di mandato.

Alla data odierna non sono previsti lavori di importo superiore ai €.150.000,00=

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data odierna risultano in corso di esecuzione i seguenti interventi:

- ✓ Riqualficazione energetica fabbricato Ex Scuola Elementare con sostituzione di infissi obsoleti; lavori finanziati con contributo MISE 2022 per €.50.000,00.
- ✓ Sistemazione dissesto in Frazione San Nicolao, finanziato con contributi della Regione Piemonte, per €.55.000,00.
- ✓ Realizzazione di muro di contenimento presso la Frazione Olzera, finanziato con contributo Ministero dell'interno art.30, co.14 bis D.L. 34/2019 (Decreto Crescita).

Gli interventi risultano affidati e in via di definizione.

Piano delle alienazioni

Ai sensi dell'art. 58 D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito nella legge n. 133 del 6.8.2008 si dà atto che, anche per il triennio 2026/2028, non si ravvisa la presenza di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ai fini della predisposizione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Pertanto si prevede la seguente programmazione:

Anno 2026:

Nessuna alienazione/valorizzazione immobiliare

Anno 2027:

Nessuna alienazione/valorizzazione immobiliare

Anno 2028:

Nessuna alienazione/valorizzazione immobiliare

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali di bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente dovrà rispettare gli equilibri di bilancio, della gestione di competenza, di cassa e della gestione dei residui nonché i nuovi vincoli di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un'adeguata liquidità, volta a evitare l'utilizzo delle anticipazioni di cassa, pur tenendo conto dell'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai pagamenti, conformemente alla normativa vigente.

Con il Decreto Legge n. 155/2024 è stata introdotta la verifica dei flussi di cassa negli enti pubblici, la quale prevede l'adozione di un Piano Annuale dei Flussi di Cassa (PAFC) entro il 28 febbraio di ogni anno, con aggiornamenti trimestrali. Questo piano, che deve essere predisposto coinvolgendo tutti i responsabili dei servizi, deve essere verificato dall'organo di revisione contabile.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 definisce i criteri e le modalità per la determinazione di un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica a carico degli enti locali italiani per il periodo 2025-2029. Questo contributo, previsto dall'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), si pone in attuazione dei vincoli economici e finanziari derivanti dalla nuova governance europea. Gli enti interessati da questa misura sono i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Sardegna. L'importo totale richiesto agli enti locali ammonta a 140 milioni di euro per il 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per il 2029.

Questo carico finanziario è ripartito in modo diverso tra le tipologie di enti: i comuni contribuiscono con 130 milioni nel 2025, 260 milioni dal 2026 al 2028 e 440 milioni nel 2029, mentre le province e città metropolitane versano 10 milioni nel 2025, 30 milioni dal 2026 al 2028 e 50 milioni nel 2029.

In totale, il contributo ammonta a 1,5 miliardi di euro nel periodo 2025-2029.

Non tutti gli enti locali rientrano nel perimetro di applicazione di questo contributo aggiuntivo. Sono infatti esclusi gli enti che si trovano in particolari condizioni finanziarie o che hanno aderito a specifici patti di risanamento. Di conseguenza, il contributo alla finanza pubblica per il periodo 2025-2029 interessa 6.832 comuni e 95 province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna.

Per determinare il contributo di ciascun ente locale, vengono utilizzati principalmente i dati estratti dai rendiconti di gestione trasmessi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Per i comuni, i dati considerati si riferiscono agli anni dal 2016 al 2023. Nello specifico, si utilizzano gli impegni di competenza dagli Schemi di Bilancio (SDB) e dai Dati Contabili Analitici (DCA), nonché gli accertamenti di competenza.

Il decreto del 4 marzo 2025, richiamando le disposizioni della legge n. 207 del 2024, prevede la verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. In caso di mancato rispetto di tali obiettivi in ciascun esercizio, o in caso di mancata trasmissione dei dati di consuntivo o preconsuntivo alla BDAP entro il 31 maggio dell'anno successivo, sono previste sanzioni a carico degli enti inadempienti.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di studio, ricerca, consulenza e, più in generale, di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità non presenti o disponibili all'interno dell'Ente e di supporti consulenziali che possiedano competenze specialistiche in materia e ampie esperienze e conoscenze di altre realtà, utili per la migliore definizione delle proposte sulle quali compiere le scelte più opportune.

Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti come il Comune di Curino sono tenute, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, procedendo esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Sulla base del quadro normativo di

riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Con D.G n. 16 del 20.03.2025 è stato approvato il PIAO 2025/2027.

Si provvederà ad approvare il nuovo documento per il periodo 2026/2028 entro I termini di legge.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
--

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione Europea per la ripresa post pandemia Covid-19, per rilanciare l'economia degli Stati membri e renderla più verde e più digitale.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica, inclusione sociale) e si articola in 16 Componenti raggruppate in 6 Missioni. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR, il Comune di Curino ha presentato le proprie candidature per richiedere i fondi dedicati alla transizione digitale nei Comuni.

In particolare si evidenzia quanto segue:

1. **ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI** Misura: 1.2 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.2
Valore totale del progetto: € 47.427,00
Codice CUP: G51C23000850006
Scadenza completamento attività: 20.12.2025
Stato del progetto: **AFFIDATO**.
2. **PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI** Misura: 1.3.1 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.3
Valore totale del progetto: € 10.172,00
Codice CUP: G51F22007260006
Scadenza completamento attività: 30.07.2024
Stato del progetto: **COMPLETATO E LIQUIDATO**
3. **PAGOPA COMUNI** Misura: 1.4.3 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.4
Valore totale del progetto: € 2.428,00
Codice CUP: G51F23000100006
Scadenza completamento attività: 26.10.2024
Stato del progetto: **COMPLETATO E LIQUIDATO**.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

4. **SPID CIE** Misura: 1.4.4 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.4
Valore totale del progetto: € 14.000,00
Codice CUP: G51F23000080006
Scadenza completamento attività: 27.01.2025
Stato del progetto: **COMPLETATO E LIQUIDATO**
5. **APP IO** Misura: 1.4.3 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.4
Valore totale del progetto: € 1.458,00
Codice CUP: G51F23000090006
Scadenza completamento attività: 30.06.2025
Stato del progetto: **CONCLUSA, IN VERIFICA.**
6. **ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE** Misura: 1.4.4 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.4
Valore totale del progetto: € 3.928,40
Codice CUP: G51F24000670006
Scadenza completamento attività: 10.08.2025
Stato del progetto: **AVVIATO.**
7. **NOTIFICHE DIGITALI** Misura: 1.4.5 Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 1.4
Valore totale del progetto: € 23.147,00
Codice CUP: G51F22011040006
Scadenza completamento attività: 22.10.2025
Stato del progetto: **CONCLUSA, IN VERIFICA.**
8. **DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP e SUE** Missione: M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente: M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA Ambito di intervento: M1 C1 1. Digitalizzazione della PA Investimento: 2.2. Sub-Investimento 2.2.3
Valore totale del Progetto: € 1.622,74
Codice CUP: G51F25000380006
Scadenza completamento attività: 3.09.2025
Stato del progetto: **DA AVVIARE**